

Data Stampa 6901 Data Stampa 6901
**Liquidazione estera,
redditi di capitale**

Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 15035 Diffusione: 13911 Lettori: 82000 (Data Stampa 0006901)

Gli avanzi di liquidazione derivanti dallo scioglimento volontario di società estere costituiscono, per la parte eccedente il costo fiscale delle partecipazioni, redditi di capitale ai sensi dell'articolo 47, comma 7, del TUIR. Tali proventi devono considerarsi "prodotti all'estero" in quanto corrisposti da soggetti non residenti, secondo una lettura "a specchio" dell'articolo 23 del TUIR, già affermata nella circolare n. 21/E del 2020. Ne discende la piena inclusione di tali redditi nel perimetro applicativo dell'imposta sostitutiva del 7 per cento prevista dall'articolo 24-ter del TUIR.

Così l'Agenzia delle Entrate con la risposta a interpello n. 292 del 2025, pubblicata il 21 novembre, che interviene su un profilo applicativo di particolare interesse del regime di cui all'articolo 24-ter del TUIR, fornendo un chiarimento in materia di tassazione dei proventi derivanti dalla liquidazione di società estere in capo ai soggetti che trasferiscono la residenza fiscale in Italia beneficiando dell'imposta sostitutiva del 7%.

Il documento di prassi trae origine da un interpello presentato dallo Studio BC&, avente ad oggetto una fattispecie caratterizzata da profili di complessità operativa e di crescente diffusione nella prassi dei nuovi residenti. L'Agenzia delle Entrate ha integralmente accolto la soluzione interpretativa prospettata nell'istanza, ritenendola meritevole di pubblicazione in considerazione dell'interesse generale della questione affrontata.

Il chiarimento assume una portata che va oltre il singolo caso esaminato, confermando un'interpretazione ampia e sistematicamente coerente della nozione di reddito estero rilevante ai fini del regime dei neo-residenti. In tal modo vengono superate alcune incertezze emerse in passato con riferimento a proventi derivanti da operazioni straordinarie, con un effetto positivo in termini di certezza del diritto e prevedibilità del trattamento fiscale. Il chiarimento fornito rafforza l'affidabilità del regime di cui all'articolo 24-ter del TUIR, contribuendo a delinearne in modo più preciso il perimetro applicativo e offrendo indicazioni utili anche in chiave sistematica per la qualificazione dei redditi di fonte estera.

Franco Battaglia e Adele Carlon magno, Studio BC&

— © Riproduzione riservata — ■

